



assonautica

associazione nazionale per la nautica da diporto
sezione provinciale di Ancona

* GIORNALE INTERNO DI INFORMAZIONE PER I SOCI * PERIODICO * numero 1 anno 1996

Sede legale: 60124 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1 - c/o Camera di Commercio - Tel. 071 / 58 98 283

Sede amministrativa - base nautica: 60125 Ancona, Via Enrico Mattei (porto turistico) - Tel. 071 / 20 74 731 // Codice fiscale: 80015250428

“ BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ” PER I SOCI,

Ad oltre venti anni dalla costituzione dell'Assonautica Provinciale di Ancona, di cui mi onoro essere il Presidente, ritengo sia giunto il momento di diffondere presso i nostri soci, in particolare presso quelli che, per una ragione o l'altra, non intervengono alle due assemblee annuali, un mezzo per far conoscere le iniziative che vengono intraprese, sia direttamente nel nostro ambito provinciale, che a supporto degli interventi di carattere più generale adottati dall'Assonautica Nazionale. La formula giusta individuata dal Consiglio Direttivo è quella del bollettino di

informazione a diffusione interna con periodicità trimestrale che rappresenti non solo la voce dell'Assonautica, ma anche la voce degli associati, ai quali chiedo fin da ora disponibilità a collaborare o attraverso la stesura diretta di articoli, oppure con suggerimenti e proposte, di cui si cercherà, per quanto possibile, di tener conto. Il mio augurio è quello di procedere tutti insieme in un percorso che, iniziato dal 1974, ci conduca a vivere la nostra realtà, che è ormai quella del duemila con piena soddisfazione sia di chi è proprietario di una barca, sia di chi non lo è.

“ BUON VENTO E AVANTI TUTTA, SENZA TIRARE I REMI IN BARCA !!! ”

Ermanno Bertolini

Una “Combinata” con l'Aeroclub per la promozione 1997

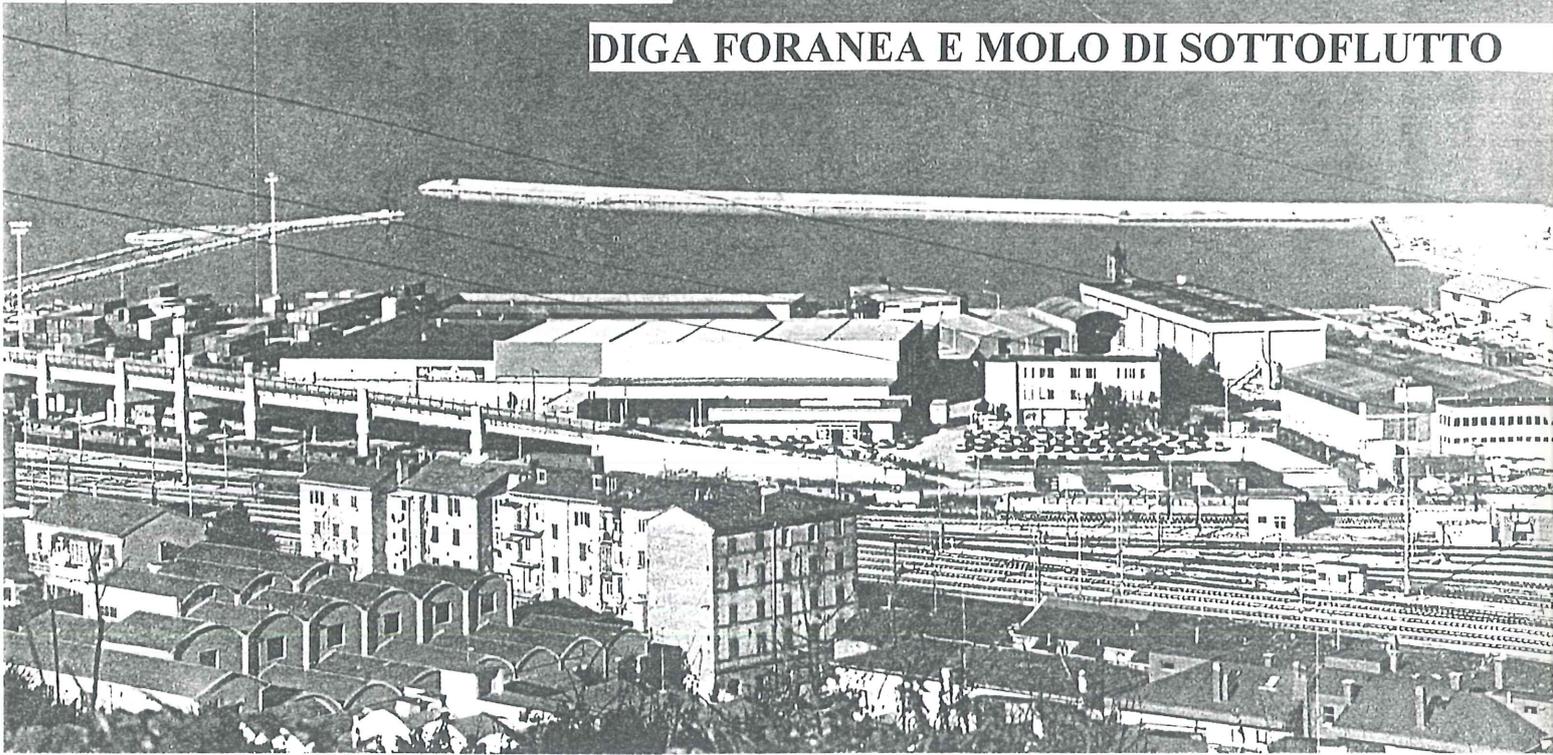
La recente Assemblea dei soci ha approvato la proposta pervenutaci dagli amici dell'Aeroclub Ancona di ampliare la collaborazione già in atto con i corsi di meteorologia per un'azione comune di promozione in campo provinciale in favore del diporto e degli sports nautici ed

aeronautici. Verrà quindi prossimamente costituito un comitato “interclub” per studiare forme e metodi di attuazione dell'iniziativa che tende a far conoscere, soprattutto fra i giovani, le attività istituzionali dei due sodalizi provinciali.

Sandro Ranucci

NUOVO PORTO TURISTICO

DIGA FORANEA E MOLO DI SOTTOFLUTTO



Notizie sul nuovo porto turistico.

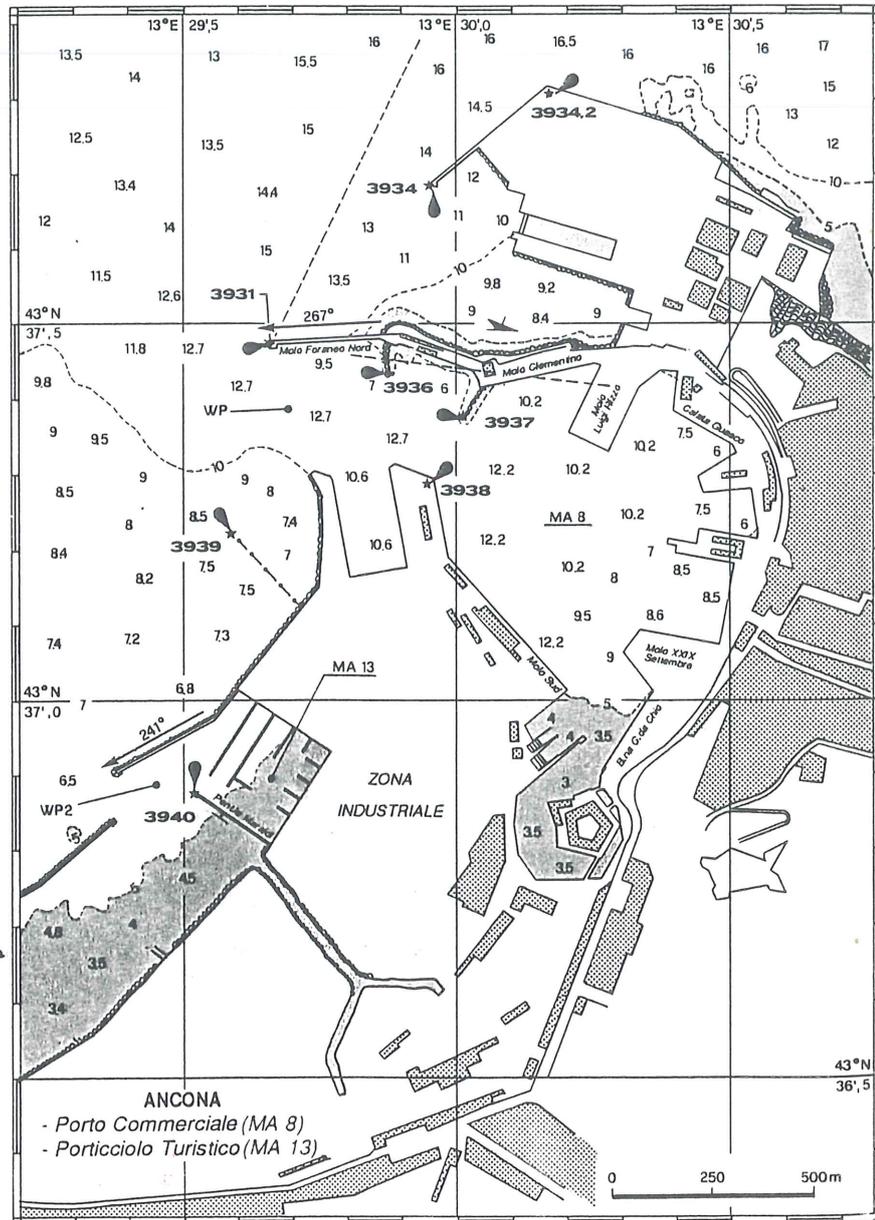
Tra i temi dibattuti dall'Assemblea autunnale dei soci dell'Assonautica, indubbiamente il più stimolante è stato quello concernente il nuovo porto turistico di Ancona. I lavori del primo stralcio del primo lotto si avviano ormai alla conclusione: infatti sono stati realizzati la diga foranea e il molo di sottoflutto, la canalizzazione per l'installazione delle colonnine di acqua e luce e le torri di segnalazione all'imboccatura del nuovo specchio acqueo. E' in fase di ultimazione la palazzina tecnologica. L'Assemblea dei soci ha dibattuto il complesso problema della gestione del nuovo porto turistico, anche

alla luce delle recenti notizie circa lo smaltimento, si ritiene nel 1997, delle sedi di tutti i circoli nautici ubicate nell'attuale specchio auqueo per consentire la realizzazione delle opere (strada e ferrovia) adiacenti alla nuova darsena previste dal piano regolatore del Porto. Il Consiglio Direttivo si è impegnato a seguire con particolare attenzione lo sviluppo della infrastruttura e, soprattutto, ad esaminare le varie ipotesi di costituzione della società di gestione del nuovo porto turistico, in sinergia con il Consorzio Vanvitelli, che rappresenta tutti i circoli nautici di Ancona.

Ermanno Bertolini



La freccia indica sulla planimetria del porto di Ancona l'area di sviluppo del nuovo Porto Turistico .



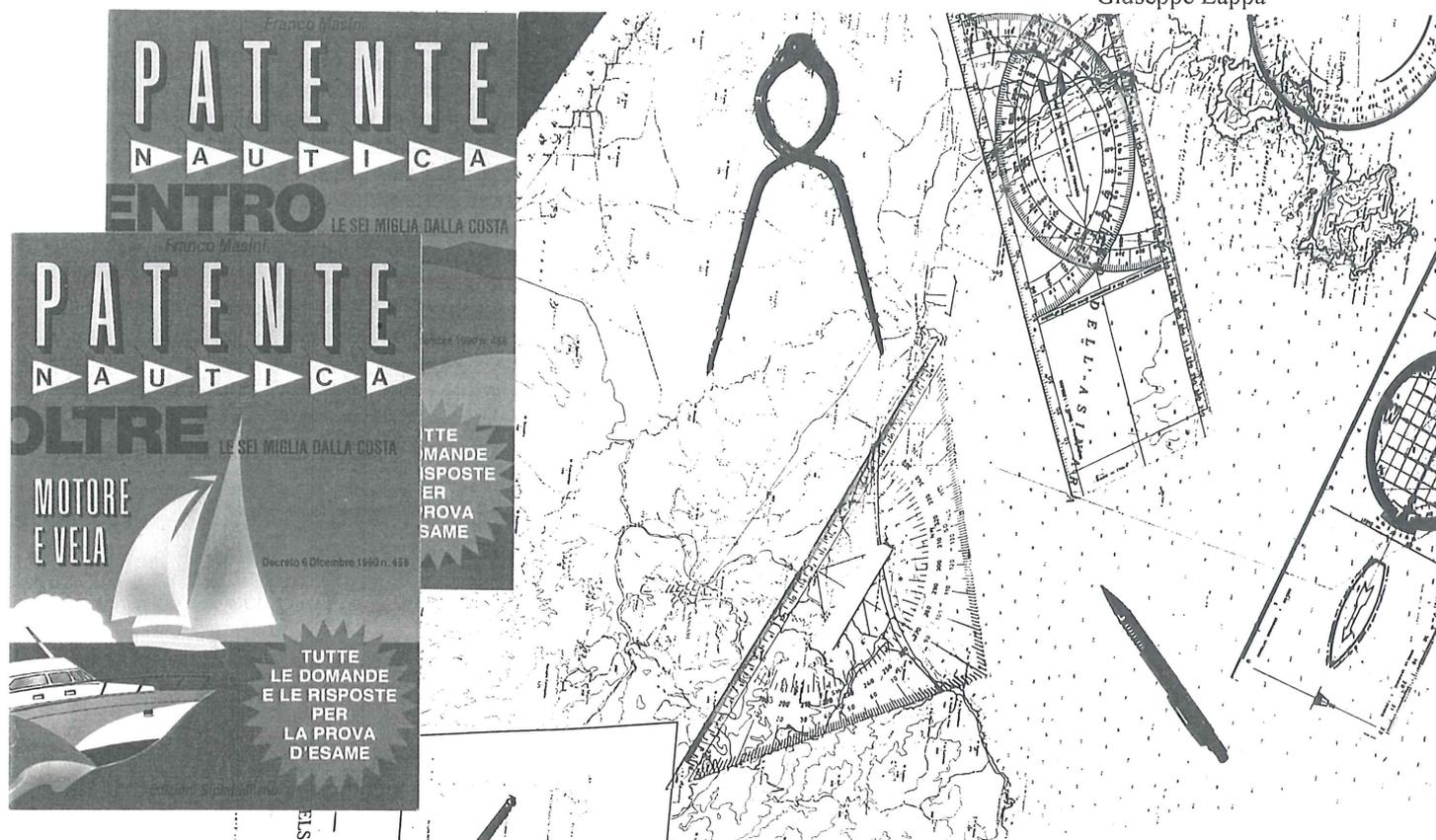
Riconosciuta l'Assonautica di Ancona come scuola per patente nautica.

Finalmente il riconoscimento dell'Assonautica, sezione provinciale di Ancona, per la gestione di una scuola per il conseguimento delle patenti nautiche costituisce una realtà operativa a breve termine. L'istanza a suo tempo presentata davanti alla Autorità marittima competente è stata accolta, dopo l'espletamento del sopralluogo da parte della Capitaneria di Porto che ha riconosciuto la piena sussistenza dei requisiti di legge, fra cui il numero minimo dei soci, la disponibilità di una sede idonea in prossimità di acque marittime e di adeguate attrezzature e strumentazioni per l'effettuazione delle lezioni imperniate sia sulla vela che sul motore, la previsione statutaria della diffusione della pratica di attività sportive e ricreative non a scopo di lucro e l'aver svolto attività

d'istruzione nel campo della nautica da diporto da almeno cinque anni. Per effetto di tale riconoscimento la nostra Associazione acquista un ruolo di sempre maggior prestigio al fianco di altri qualificati sodalizi nautici a rilevanza nazionale, tipo la Lega Navale Italiana e locale, come la Stamura, anch'essi caratterizzati da una presenza nel settore. Ma più in generale rappresenta il coronamento di anni di lusinghiera attività disimpegnata su vari fronti nella promozione della cultura nautica; infatti, una volta soddisfatte alcune esigenze prioritarie, quali la dotazione di un'adeguata base nautica abbinata ad ulteriori servizi e di pontili galleggianti per l'affidamento di posti barca, definitivi e temporanei, l'indirizzo portato avanti è stato quello di concentrarsi su iniziative di altro respiro,

come l'organizzazione di svariati convegni, corsi diversi da quelli per la patente nautica, conferenze, dibattiti ed ulteriori iniziative similari. L'auspicio è quello di continuare a progredire per essere sempre più un punto di riferimento non solo per i nostri associati, ma anche per quanti intendano per la prima volta accostarsi alla nautica da diporto e vogliono apprendere i rudimenti. A titolo informativo facciamo presente che i prossimi corsi per patente nautica avranno inizio a partire dal mese di Febbraio 1997 e si svolgeranno presso la base nautica con lezioni teoriche bisettimanali. Chi fosse interessato potrà contattare la segreteria presso la stessa sede aperta tutti i pomeriggi, sabato incluso, dalle ore 15 alle ore 19 (tel.2074731).

Giuseppe Lappa



E' nata la BIBLIOTECA del mare.

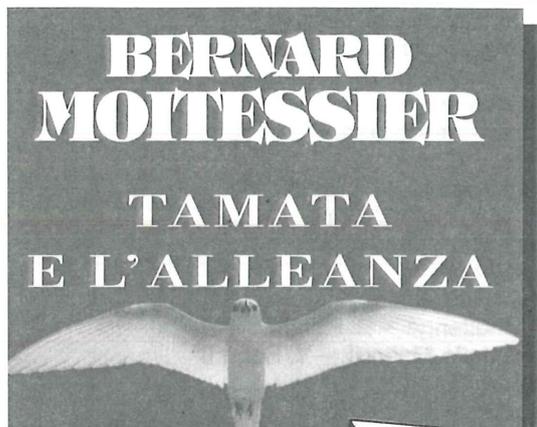
L'unico circolo nautico di Ancona, e forse di una buona parte d'Italia, ad avere una biblioteca specializzata, quello dell' ASSONAUTICA.

Da pochi mesi è entrata in funzione presso la nostra sede la "Biblioteca del mare", che conta ormai sessanta volumi, oltre a due riviste in abbonamento, "Vela e Motore" e "Bolina". Libri e riviste possono essere consultati in sede, mentre i libri possono essere presi in prestito, nelle ore in cui c'è Carla (tutti i pomeriggi tranne la domenica). Ci auguriamo che i Soci approfittino ampiamente di questa opportunità; il prestito è gratuito, riservato solo ai Soci, e l'unica condizione è restituire il libro entro 40 giorni. Ci piace sottolineare che il nostro è l'unico circolo nautico di Ancona, e forse di una buona parte d'Italia, ad avere una biblioteca specializzata; contiamo di ampliare la dotazione di volumi ad oltre 100 entro il 1997, con particolare attenzione alle opere più recenti (alcuni dei nostri volumi sono appena pubblicati). Nella dotazione

abbiamo coltivato quattro settori in particolare: 1)-Tecnica di navigazione a vela; 2)-Manutenzione e riparazione di scafi nei vari materiali, e dei motori; 3)-Letteratura classica e attuale sul mare; 4)-Resoconti autobiografici di navigatori attuali, è la sezione più ampia (c'è tutto Moitessier!). Ci sono poi sezioni minori sulla pesca, l'immersione, il modellismo e il design navale, regole di regata, geografia del Mediterraneo. Infine i Portolani ufficiali dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, dove ognuno potrà aggiornare la documentazione di bordo senza spendere cifre nella dotazione personale.

Un'idea alla quale stiamo anche lavorando è quella di dotarci di videocassette su tema nautico, da vedere magari insieme, in sede, a scadenze prestabilite. Attendiamo proposte!!

Gianfranco Iacobone

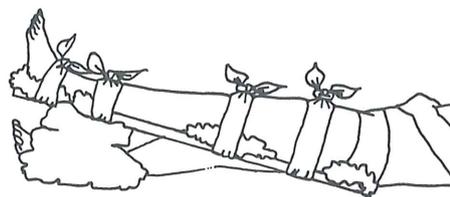


Corso sulle emergenze mediche nella nautica

L'Assonautica di Ancona ha realizzato il primo corso sul pronto soccorso in mare, e la medicina di bordo.

Si è concluso il 7 dicembre 1986 il corso organizzato dalla nostra Associazione, che aveva lo scopo di fornire ai soci gli elementi base per riconoscere le più frequenti situazioni che possono compromettere la salute, sia a terra che in terra. In mare soprattutto, dove la distanza dal porto, specie su un mezzo lento come la barca a vela, può creare il dilemma su cosa fare, come interpretare i sintomi, allertare o meno i mezzi di soccorso navali o aerei. A questi dilemmi ha cercato di rispondere il corso, attraverso medici delle varie branche specialistiche, spesso amici diportisti essi stessi, che si sono sottoposti alle domande dell'uditorio, in media 30 - 40 soci, molto interessato. Ora ci sarà una breve serie di esercitazioni pratiche in tecniche di rianimazione, riservato a chi ha frequentato il corso e che conta già oltre venti iscritti. Chi fosse interessato (bisogna aver seguito necessariamente la lezione del 7 dicembre) può telefonare in segreteria.

Gianfranco Iacobone



IMMOBILIZZAZIONE DI UN ARTO INFERIORE

Due i fine settimana nel mese di gennaio 97 dedicati ai temi:

- Motori marini, come cavarsela da soli in mare.
- Manutenzione e rimessaggio dei motori marini.

Massimo è stato l'interesse dei soci che hanno partecipato all'assemblea del 23 novembre 1996 presso l'Hotel Touring di Falconara Marittima nei confronti della possibilità di realizzare i due temi: -Motori marini, come cavarsela da soli in mare e -Manutenzione e rimessaggio dei motori marini. Questi due mini corsi saranno organizzati a partire dal prossimo gennaio 1997. Ai soci è stato inviato unitamente alla lettera di invito all'assemblea del mese di novembre '96, un questionario dove veniva chiesto il tipo di imbarcazione posseduta, se a motore o a vela, il modello del motore e quali disagi sono occorse al motore durante le navigazioni effettuate. Il termine dell'invio presso la segreteria della base nautica, del modulo compilato, per realizzare il programma del corso, era il 10 dicembre '96. Il Direttore di Macchina Sig. Balducci Ennio, che ha moltissimi anni di esperienza pratica, e una preparazione teorica

molto vasta sulla materia motori marini, era presente all'assemblea. Sarà lui l'insegnante del corso. Le date di svolgimento del mini corso sono state comunicate mediante uso di lucidi per lavagne luminose ai soci presenti all'assemblea, queste sono: -sabato 11 e 18 gennaio 1997,- e potrebbe essere prevista una terza giornata se necessario-, ha dichiarato il Sig. Balducci E.. L'iscrizione al mini corso è già aperta ai soci Assonautica, e di altri circoli, basta comunicare il cognome, nome e numero di telefono alla segreteria della base nautica in via E. Mattei (porto turistico) Tel. 2074731. (la segreteria è aperta tutti i pomeriggi, sabato incluso, dalle ore 15,00 alle 19,00).

Maurizio Melappioni



Stabilite le date di svolgimento dei corsi per il 1997.

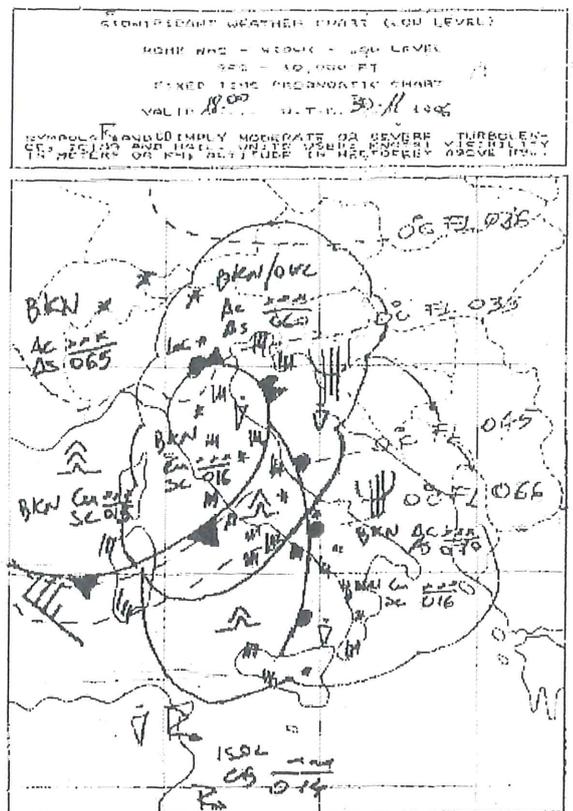
Al termine dell'assemblea dei soci Assonautica di Ancona, del 23 novembre '96 sono state rese note le date di svolgimento dei due corsi per il 1997. Quello sui motori marini avrà inizio sabato 11 gennaio 1997 presso la base nautica in via E. Mattei (porto turistico), l'altro sulla meteorologia marina, parte teorica, inizierà sabato 25 gennaio 1997 presso l'Aereoclub di Falconara, e successivamente sarà svolta la parte pratica, presso la base nautica in via E. Mattei, Ancona.

Nuovi i corsi di meteorologia marina Quest'anno c'è l'Attestato

Nell'inverno 1996 si sono svolti per la prima volta ben due corsi di meteorologia marina, organizzati dall'Assonautica di Ancona, con i propri soci e soci di altri circoli. L'adesione ai corsi è stata numerosa, cinquantadue i partecipanti. L'evento è stato reso noto addirittura sul Corriere Adriatico di domenica 28 gennaio 1996, cronaca di Ancona. E' stata una esperienza molto significativa tanto da indurre recentemente molti soci che avevano partecipato ai corsi, a chiedere di partecipare al terzo corso 1997 che inizierà dal mese di gennaio, e presenterà delle grosse novità, rese possibili grazie al feed-back tra insegnanti ed allievi. Il nuovo corso sarà strutturato in due parti, una parte teorica, e una parte pratica, dove gli allievi potranno allenarsi alla trascrizione dei bollettini ascoltati, e disegnare su apposite cartine la situazione, prenderanno confidenza con alcuni trucchi della pratica di bordo, impareranno ad interpretare le cartine fax, o quelle dei quotidiani, vedranno anche nella pratica con la opportuna attrezzatura la ricezione di carte fax in diretta, su cui fare l'interpretazione dei

fenomeni meteo. Al termine del corso l'Assonautica di Ancona rilascerà da quest'anno un ATTESTATO di partecipazione. L'insegnante dr. Cristallini Ilario, massimo esperto della materia era presente all'assemblea del 23 novembre '96, terrà i corsi il sabato pomeriggio dalle ore 18,00 alle 20,00 presso l'Aereoclub di Falconara. Va fatto a lui un particolare ringraziamento, sia per il giorno e per l'orario che ci ha concesso, considerando che prima del corso di meteorologia marina per l'Assonautica, svolgerà vari insegnamenti per piloti d'aereo. La data di inizio è sabato 25 gennaio 1997. Il corso teorico sarà articolato in circa nove lezioni, la parte pratica in circa tre lezioni. Sono già aperte le iscrizioni ai soci Assonautica, e ai soci di altri circoli. Per l'iscrizione contattare la segreteria della base nautica in via E. Mattei (porto turistico) Ancona al n° Tel. 2074731 aperta tutti i giorni dalle 15.00 alle 19.00.

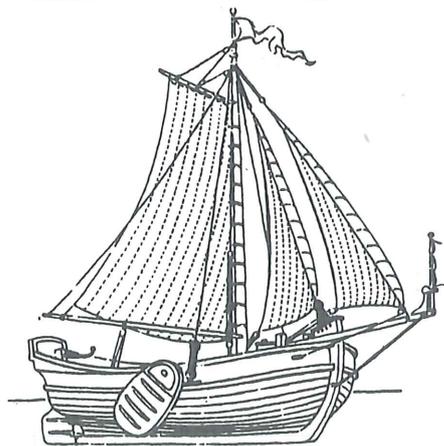
Maurizio Melappioni



di Giuseppe Lappa



**Apparato VHF
portatile**



Intervento sociale attraverso l'uso della vela.

L'Assonautica Nazionale, in collaborazione anche con le proprie sezioni provinciali, intende farsi promotrice di iniziative intese ad utilizzare imbarcazioni a vela come mezzo didattico-terapeutico in favore di giovani portatori di handicap. Ciò anche a seguito dei risultati decisamente incoraggianti conseguiti sia da giovani che da adulti, in diversi paesi europei. Allo stato l'Assonautica Nazionale, attraverso apposito gruppo di lavoro, sta vagliando una proposta presentata dall'organizzazione "Mc LIR", che prevede di utilizzare un'imbarcazione a vela, mod. ALPA 11,50, dotata di motore ausiliario, per svolgere un'attività polifunzionale, ai seguenti livelli:

- tecnico-velico, estendendo al massimo la conoscenza dell'arte velica e dell'andare per mare in tranquillità e sicurezza, per sé e per gli altri.
- sociale-terapeutico, tenuto conto delle indubbie possibilità terapeutiche dell'incontro uomo-mare, anche alla luce delle positive esperienze acquisite all'estero.
- culturale-diportistico, in collaborazione del fatto che il bacino del Mediterraneo rappresenta un interessante "manuale interattivo" di storia della nostra civiltà.

Ultime notizie in merito al canone VHF

In tema di disdetta del contratto VHF con la concessionaria del canone ed in relazione alla nuova licenza RTF da richiedersi alle Poste, sono insorti problemi in quanto l'Amministrazione postale in un primo momento, ha imposto ai diportisti di subire una visita di collaudo dell'impianto di bordo, da ripetersi una volta l'anno, per una spesa superiore rispetto al costo del canone chiesta dalla concessionaria stessa. Successivamente, preso atto delle giuste voci di protesta che si sono levate un po' dovunque, i Ministri delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti e della Navigazione hanno stabilito di ricorrere all'emanazione di un regolamento che consente di esentare da tali onerosi obblighi disponendo che spetti ai diportisti occuparsi dell'efficienza degli apparati radio di bordo, con il solo obbligo di sottoporre gli stessi a verifica una volta ogni dieci anni, fermo

restando che si sarà passibili di sanzioni pecuniarie qualora venisse riscontrato un non perfetto funzionamento di dette apparecchiature. Saranno interessati da tale procedura anche gli apparati VHF portatili per i quali le modalità di collaudo non avvenivano in maniera omogenea ed uniforme. Chiaramente detto regolamento non entrerà in vigore se non prima del superamento del necessario "iter" burocratico e, pertanto, non vedrà la luce se non entro qualche mese. Nella annosa vicenda è stato costante l'interessamento dell'Assonautica Nazionale, in stretto contatto con le sue sezioni provinciali, in un primo momento nel promuovere la nota vertenza giudiziaria contro le concessionarie del servizio, riservandosi di aprire un nuovo fronte giudiziario nei confronti del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ove si rendesse necessario nell'interesse dell'utenza diportistica.



**Apparato
VHF fisso**



MOTOVEDETTA IN PERLUSTRAZIONE

La banda laterale rossa indica un mezzo amico, sempre al servizio di chi va per mare

Unificazione della Guardia Costiera

Niente più sovrapposizioni dei controlli in mare.

Con il disegno di legge n°767, d'iniziativa di alcuni senatori, l'Assonautica Nazionale ha ravvisato la necessità di attivare una razionalizzazione dei controlli in mare, così come avviene nella maggior parte dei Paesi marittimi. L'unificazione della Guardia Costiera consentirà non solo di evitare definitivamente le sovrapposizioni dei controlli in mare, ma permetterà anche notevoli economie al Paese nella gestione di un parco mezzi che è oggi tra i più numerosi in Europa, ma risulta globalmente

sottoutilizzato. Tutto questo, secondo l'Assonautica, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle competenze istituzionali dei vari corpi che oggi esercitano anche compiti proiettati sul mare, esaltando le suddette competenze e potenziando per la parte a mare il coordinamento con la Guardia Costiera unificata. Quest'ultima, in sostanza, diverrebbe il braccio operativo in mare di quelle forze che oggi hanno invece ciascuna una vera e propria "marina", con intuibili scontri di competenze.

Diventa possibile tarare i barometri all'Assonautica

E' diventata realtà il progetto "taratura dei barometri", nata dall'interessamento del Dr. Cristalli Ilario nei confronti dell'Assonautica di Ancona, in seguito alle richieste di alcuni suoi allievi del primo corso di meteorologia del 1996, su come poter tarare i barometri delle loro imbarcazioni. La base nautica sarà fornita di un barometro a mercurio con lente per la lettura dei mm di mercurio, termometro, e una tabella

annessa con la quale operare una serie di correzioni, per temperatura, altezza sul livello del mare etc. che serviranno a valutare la pressione atmosferica con precisione assoluta, e quindi controllare i propri strumenti o tararli con estrema precisione. Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria della base nautica in via E. Mattei di Ancona.

Maurizio Melappioni

..... e per chi vuole approfondire:

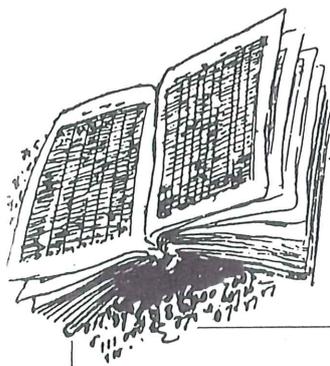
- La pressione atmosferica è un parametro tipico della meteorologia, unitamente alla temperatura e all'umidità. E' opportuno definire che cosa essa sia. L'aria, pur essendo molto leggera, se si considera tutta la colonna di essa a partire dal suolo fino ad altezze dove praticamente esiste solo in quantità minime, un certo peso ce l'ha, tanto è vero che si può pesare. Il primo fisico a farlo è stato E. Torricelli, il quale nel 1643 eseguì la famosa esperienza consistente nel capovolgere un tubo di vetro contenente mercurio entro una bacinella contenente anchessa mercurio. La colonna di questo tubo rimase alta 760 millimetri rispetto al livello della bacinella, vale a dire che il peso di questa colonna equilibra quello della colonna d'aria che grava sulla bacinella stessa. Siccome il mercurio pesa molto di più dell'aria, bastano soli 760 millimetri per pareggiare il peso

di una colonna d'aria alta decine di chilometri. L'esperienza condotta al livello del mare fornisce praticamente lo stesso risultato dovunque ma salendo di quota la colonna di mercurio scende via via. Fisicamente la pressione è data, nel caso per esempio dell'aria, dal peso di una colonna di questa che grava su una certa superficie, per esempio un centimetro quadrato. Non bisogna confondere il peso, che è una forza, con la pressione, che è il peso esercitato su una data superficie. Per quanto riguarda la meteorologia l'unità di misura è il cosiddetto millibar, indicato con "mb", vale a dire un millesimo di "Bar". Quest'ultimo è definito come la pressione esercitata da un chilogrammo peso su un centimetro quadrato, unità che talora viene detta ancora "atmosfera". Siccome le variazioni di pressione misurate per scopi meteorologici sono

molto più piccole di un Bar, praticamente fa comodo usare una unità che ne è la millesima parte (il millibar) . Si usa comunque anche un'altra unità di misura, basata su un altro sistema di unità, dove anzichè il centimetro si usa il metro. Si ha allora che l'unità di misura della pressione è un chilogrammo peso su un metro quadrato e prende il nome di "pascal" dal nome del fisico Pascal che compì numerosi studi in questo campo. Risulta pertanto che su un centimetro quadrato la forza agente è di un decimillesimo il chilogrammo. Ne deriva allora che, per avere un bar occorrono diecimila pascal e di conseguenza, un millibar corrisponde a cento pascal, misura detta "ettopascal", abbreviata "hpa" (etto dal greco significa cento). Si può trovare quindi la pressione espressa in millibar o in ettopascal.

(tratto dalla rivista Nautica)





Richieste, critiche, consigli

"NEWS" ASSONAUTICA è un giornale aperto ai Soci, chi desidera scrivere può usare questa pagina .
Aspettiamo vostre richieste, critiche, consigli. Ritagliate e spedite a:

REDAZIONE "NEWS", Assonautica di Ancona /base nautica
via Enrico Mattei 60125 ANCONA

